

CIRCOSCRIZIONE 3 ^
San Paolo - Cenisia - Pozzo
Strada - Cit Turin -
Borgata Lesna



CITTA' DI TORINO

MOZC13 7 / 2023

25/10/2023

PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE n. 3 ^ - San Paolo - Cenisia - Pozzo
Strada - Cit Turin - Borgata Lesna

Convocato il Consiglio circoscrizionale nelle prescritte forme sono intervenuti: oltre alla Presidente TROISE Francesca, le Consigliere ed i Consiglieri:

AGLIERI RINELLA Francesco	DI GESU Alessandro Basilio	SCANAVINO Davide Mario Carlo
AGNINO Cosimo	DI MISCIO Massimo	TITLI Marco
BOLOGNESI Stefano	GARETTO Sara	VADALA' Anna
BUSCONI Emanuele	GIOVE Giuseppe Antonio	VENESIA Patrizia
CAPRI' Antonio	LOFFREDO Loredana	VIOLI Francesco
CHIASSA Federico	MOTZO Sabina	
DANTE Francesco	PILLONI Alberto	

In totale, con il Presidente, n. 20 presenti.

Risultano assenti i Consiglieri e le Consigliere: BALLONE Katia - CALIFANO Marianna - LONGHIN Matteo - NOTARO Claudio - NOTO Giuseppe

Con la partecipazione del Segretario TURIANO Angelo

Ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

il seguente provvedimento.

OGGETTO: TARGA COMMEMORATIVA IN MEMORIA DI LUIGI CAPRIOLO

Premesso che:

Il 3 agosto 2024 ricorrerà l'ottantesimo anniversario della morte di Luigi Capriolo impiccato a Villafranca d'Asti nel 1944 dopo essere stato catturato dai nazisti alcuni mesi prima.

Considerato che:

Luigi Capriolo, nato a Cinzano il 10 novembre 1902, crebbe a Torino in Borgo San Paolo dove frequentò il "ricreatorio laico" organizzato da maestre socialiste per i figli delle famiglie operaie.

Nel 1918 si iscrisse al circolo giovanile socialista di Pozzo Strada per aderire infine al Partito Comunista nel 1921 dopo il congresso di Livorno.

Durante il fascismo venne arrestato e condannato due volte in quanto oppositore e agitatore politico:

- nel maggio 1927 per aver guidato il sabotaggio al "Prestito del Littorio" (consistente in 5 ore settimanali di lavoro obbligatorio non remunerato) fu condannato a sette anni e 6 mesi di reclusione;
- nel settembre 1934 venne condannato, dopo oltre 18 mesi di carcerazione preventiva, a sette anni di reclusione per "costituzione del P.C.d'I., appartenenza allo stesso gruppo e propaganda".

Tornato a Torino nel 1940 ebbe un ruolo attivo nell'opposizione all'entrata in guerra e nel marzo del 1943 fu fra gli organizzatori degli scioperi nelle grandi fabbriche e ebbe un ruolo primario nel riannodare il legame fra le varie forze antifasciste a fronte della crisi del regime fascista.

L'8 settembre dello stesso anno guidò la delegazione piemontese del comitato delle opposizioni che tentò di indurre il generale Adami Rossi a distribuire le armi e collaborare alla difesa della città di Torino.

Entrato nelle formazioni partigiane venne catturato dalle S.S. che, scambiandolo per Pietro Sulis, garibaldino della Val di Lanzo che aveva dato a Capriolo i propri documenti, lo torturarono atrocemente senza venire a conoscenza della sua vera identità e infine lo impiccarono con il nome di Sulis il tre agosto.

Considerato inoltre che:

Luigi Capriolo pur avendo svolto costantemente il mestiere di operaio specializzato (tornitore) nella falegnameria di famiglia in via Perosa 8 ebbe autorevolezza e rilievo presso tutte le opposizioni al fascismo anche grazie alla rete di relazioni intessuta con gli ambienti intellettuali della Città di Torino.

Secondo la testimonianza di Lodovico Geymonat l'ingresso di giovani intellettuali come lo stesso Geymonat, Ennio Carando, Matteo Sandretti e Antonio Giolitti nelle file clandestine del P.C.d'I. fu dovuto al "contatto molto frequente con quella eccezionale figura di Capriolo".

Dal diario di Capriolo emerge anche la conoscenza e la frequentazione assidua con le figure di Giulio Einaudi, Massimo Mila, Ada Gobetti e Dante Livio Bianco.

Anche l'accostarsi di C. Pavese ai gruppi attivi torinesi derivò dai contatti con Capriolo, incontrato spesso in casa Guaita.

Norberto Bobbio ebbe a definirlo "uno di quelli uomini la cui conoscenza salva definitivamente un intellettuale dalla boria dei dotti".

Nell'introduzione alla pubblicazione del suo diario gli storici Aldo Agosti e Guido Sapelli definiscono Capriolo una figura che rappresenta "il raccordo essenziale fra il passato e lo sviluppo ulteriore di un movimento, di una "formazione storica", la continuità fra le esperienze, i programmi e le prospettive dell'antifascismo organizzato e il grande moto di rinnovamento nazionale e sociale del 1943-1945

Inoltre, Agosti e Sapelli evidenziano l'atipicità di una figura non settaria e schematica ma "aperto, disponibile, sensibilissimo al problema del dialogo e delle alleanze con le forze più diverse, e insieme pronto a modificare il suo giudizio di fronte ad elementi nuovi di informazione e di conoscenza della realtà" a partire dai rapporti con il governo Badoglio e le sue contraddizioni.

Considerato infine che:

In base alle considerazioni in narrativa, alle testimonianze e alle valutazioni sui contenuti del suo diario la figura di Capriolo non costituisce solo una figura eroica all'interno della guerra di Liberazione ma rappresenta una figura emblematica dell'identità e della specificità di Borgo San Paolo nella sua storia di borgo operaio nel corso del Novecento.

Attraverso figure come Luigi Capriolo, il Borgo diventa, nelle parole degli storici che hanno curato il diario, "Una scuola di formazione e tendenziale riforma intellettuale e morale che, col carcere, aveva elevato migliaia di operai a una dimensione propriamente umana e civile, fino a far loro superare l'orizzonte angusto della cultura subalterna a cui le classi dominanti li volevano soggetti".

Un'esperienza simbolica che ha contribuito a forgiare l'identità storica di San Paolo come Borgo Operaio nel corso del Novecento.

Il Consiglio della Circoscrizione 3 impegna:

La Presidente a fare formale richiesta al Comune di Torino affinché, in occasione dell'ottantesimo anniversario della morte di Luigi Capriolo, sia apposta una targa commemorativa nel luogo dove egli visse e dove aveva sede l'attività di famiglia, in via Perosa 8, secondo quanto indicato nella testimonianza di Osvaldo Negarville in appendice al Diario pubblicato dall'Istituto Gramsci.

La Presidente del Consiglio di Circoscrizione pone in votazione per appello nominale il presente provvedimento.

Accertato e proclamato il seguente esito:

Presenti 20

Votanti 14

Astenuti 6 (Bolognesi, Chiassa, Di Miscio, Scanavino, Vadalà e Violi)

Voti Favorevoli 14 (Aglieri Rinella, Agnino, Busconi, Capri, Dante, Di Gesu, Garetto, Giove, Loffredo, Motzo, Pilloni, Titli, Troise e Venesia)

Il Consiglio di Circostrizione approva la proposta di mozione.

LA PRESIDENTE
Firmato digitalmente
Francesca Troise

IL SEGRETARIO
Firmato elettronicamente
Angelo Turiano

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. MOZCI3-7-2023-All_1-Mozione_LUIGI_CAPRIOLO.pdf
2. MOZCI3-7-2023-All_2-Emendamento_1.pdf
3. MOZCI3-7-2023-All_3-Emendamento_2.pdf



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento